

IL BILANCIO DELL'UNIONE EUROPEA

Di quali risorse vive l'UE?

Il bilancio UE è basato sul principio delle “risorse proprie”, risorse cioè che gli Stati percepiscono ma che girano in automatico all'UE stessa.

Tali risorse sono:

- i dazi doganali percepiti sulle importazioni di prodotti provenienti da Paesi terzi (non membri cioè dell'UE).
- le risorse basate sull'IVA (imposta sul valore aggiunto), per un tasso che attualmente è pari allo 0,30%
- i prelievi riscossi sulle importazioni agricole da Paesi non membri dell'UE
- un'aliquota percentuale uniforme sul reddito nazionale lordo di ciascun Stato membro.

Altre risorse minori derivano dalle ritenute fiscali sugli emolumenti pagati dal personale delle istituzioni UE, nonché le ammende inflitte a imprese che non rispettano le regole di concorrenza (vedi scheda su libertà di concorrenza).

A quali settori sono destinati i fondi?

Ai seguenti capitoli di spesa, che corrispondono alle principali politiche europee:

- Crescita sostenibile (fondi strutturali, fondi per la ricerca e l'educazione)
- Conservazione e gestione delle risorse naturali (ambiente, spese agricole e aiuti diretti, sviluppo rurale, pesca),
- Azioni in tema di sicurezza e giustizia, libertà e cittadinanza
- Relazioni con Paesi terzi (assistenza ai Paesi di preadesione, al vicinato europeo, alla cooperazione allo sviluppo, agli aiuti umanitari, alla democrazia e ai diritti umani)
- Una parte delle spese è poi destinata all'amministrazione delle istituzioni.

Chi redige il bilancio?

La Commissione.

Chi approva il bilancio?

Il Consiglio e il Parlamento UE.

Se non sono d'accordo, che succede?

Si istituisce un Comitato di conciliazione. Se si trova l'accordo, il bilancio viene approvato, se no è respinto e bisogna redigerne un altro. Nel frattempo si va avanti per dodicesimi, cioè ogni mese si potrà spendere solo un dodicesimo degli stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente.

Di che ordine di grandezza è il bilancio UE?

Il bilancio_2011 è di 141,9 miliardi di euro.

L'attuale quadro finanziario pluriennale, che copre il periodo 2007-2013, dispone di risorse pari a circa 925 miliardi di euro.

Chi controlla la gestione finanziaria?

La Corte dei Conti. E' composta da un cittadino di ciascuno Stato membro, scelto tra persone che fanno o hanno fatto parte, nei rispettivi Stati, delle istituzioni di controllo esterno o che posseggono una specifica qualifica per tali funzioni. La nomina dei 27 membri spetta al Consiglio per un periodo di 6 anni, previa consultazione del Parlamento europeo.

Qual è lo specifico compito della Corte dei Conti?

Esaminare i conti di tutte le entrate e le spese dell'UE, di ogni organo e organismo creato dall'UE, accertarne la legittimità, la regolarità e la sana gestione finanziaria. Compito della Corte è quello di presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una dichiarazione in tal senso.

In evidenza

Sapere come è composto e come viene speso il bilancio UE fa parte dei diritti dei cittadini europei che lo alimentano attraverso loro contribuzioni (vedi aliquota IVA). Attraverso il Parlamento europeo (e quindi i parlamentari eletti dal popolo UE), il cittadino partecipa alla definizione del bilancio e quindi all'individuazione dei settori cui maggiormente concentrare le risorse finanziarie UE.

Per approfondire:

http://europa.eu/pol/financ/index_it.htm

http://ec.europa.eu/budget/reform/budget_glance/index_it.htm

<http://www.europarl.europa.eu/parliament/public/staticDisplay.do?id=46&pageRank=5&language=>

IT